



dipartimento studi umanistici



«Negli anni del mio insegnamento, io non ho mai considerato importante che gli studenti apprendessero chi era e cosa aveva scritto Juan Ruiz, arciprete di Hita, o qualsiasi altro scrittore del medioevo romanzo. Né mi è parso essenziale che essi ricordassero in futuro cosa fosse la lenizione delle consonanti intervocaliche in alcune lingue romanze. Sapere queste cose può essere opportuno e apprezzabile, ma molto più importante è che ci si renda conto che un testo, qualsiasi testo, chiude in sé un problema interpretativo e che, prima ancora, esso va stabilito nella sua forma corretta. La coscienza di questi due problemi è essenziale per un buon funzionamento della società umana, che è fondata appunto sulla trasmissione di testi, ed è questo, a mio parere, che giustifica l'esistenza stessa della filologia e la sua rilevanza culturale e sociale».

(Alberto Varvaro, *Prima lezione di filologia*, Laterza, Bari-Roma 2012)

Francesco Bruni

Accademia dei Lincei, Accademia della Crusca

## *Un ricordo di Alberto Varvaro*

Aula Magna Piovani – Via Porta di Massa, 1 - 27 ottobre 2015, ore 16